

Giornale
on line
seguito
in tutto
il Mondo

LaNotizia

Copia Omaggio

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 45 - N.02

Fondato e diretto da Nello La Fata

Domenica 19 Gennaio 2020

Per contattare
la nostra
Redazione:
329 9384663

www.lanotizia.tv

Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo

e-mail: redazione@lanotizia.tv

Volano gli stracci!

di Salvo Cultrera

Al comune di Lentini volano gli stracci tra quella attuale e le vecchie amministrazioni, alle quali ama assegnare continuamente anche le sue stesse colpe. Gravi erano già le affermazioni messe nero su bianco dell'attuale sindaco fin dall'inizio del suo mandato e ribadite con parole ancor più forti in un servizio pubblicato il 18 dicembre scorso su "La Sicilia", nel quale afferma addirittura di essere giunto a fantomatiche notizie di reato sulla questione dei debiti pregressi a carico del comune; senza tuttavia profondere parola invece sugli ingenti debiti generati da se stesso e soprattutto sul risanamento del bilancio comunale, cosa che ci si aspettava almeno alla fine dei cinque anni dalla dichiarazione del dissesto finanziario, e a tre anni e mezzo dal suo insediamento, dal momento che proprio questo era il primo obiettivo che in campagna elettorale aveva promesso di raggiungere in breve tempo se fosse stato eletto e che invece ha del tutto mancato, malgrado il vantaggio che ha avuto nell'aver trovato un comune ripulito da tutti i debiti pregressi a seguito proprio della dichiarazione di dissesto economico fatta responsabilmente dalla precedente giunta Mangiameli. Ma su questo aspetteremo con pazienza di sapere come andrà a finire...

Ma volano gli stracci anche nella stessa maggioranza, visto che con un sol colpo di magia ha definitivamente cancellato quel suo stesso movimento che tanto si era impegnato per portarlo a palazzo di città da sindaco. Una mossa con la quale questo sindaco è riuscito finalmente a svelare pubblicamente il segreto di Pulcinella che aleggiava intorno a lui e ai suoi più fedeli adepti fin dalla sua candidatura, e che siamo ormai convinti sia anche l'unico motivo per cui si può presumere legittimamente che il padre lo candidi da decenni con diverse liste, riuscendo con le sue furbe manovre politiche, da vecchio esperto qual è, a farlo eleggere per ben due volte in consiglio comunale prima e per cui si è candidato a sindaco nel 2016: tentare la carriera politica di mestiere a spese dei contribuenti, appunto come il padre. Perché questo non poteva che essere il fine ovvio per chi è

Movimento
ORA



Movimento ORA

1. Innocenti Giuseppe
2. Caracciolo Salvatore
- Capogruppo
3. Saccà Claudia
4. Marletta Floriana Rita
5. Ciciulla Ivan
6. Marchese Davide
7. Crisci Rino
8. Roccaforte Salvatore
9. Romeo Gaetano

7 Consiglieri aderiscono a 'Italia Viva'. 1 indipendente. 1 resta.

nato e cresciuto sotto la comoda ombra del vitalizio siciliano conquistato e percepito inspiegabilmente addirittura anzitempo dal padre; una tradizione di famiglia insomma.

Ora, dopo i tanti proclami e le tante promesse di distanza dalla politica dei partiti e di voler servire esclusivamente nell'interesse dei cittadini lentinesi, di rappresentare con il suo movimento un nuovo modo(?) di fare politica nel territorio lontano dalle logiche dei partiti, di essere mosso esclusivamente da spirito di servizio per la sua città, si aggrega prima questo sindaco, poi il suo principale sponsor politico all'ARS, Giovanni Cafeo, e adesso anche i suoi più fedeli adepti lentinesi al "vecchio" partito di Matteo Renzi che, appunto, più politico e manovriero non si può: "Italia Viva"! Ed era questo l'ultimo tassello che mancava per rivelarsi finalmente e definitivamente anche all'opinione pubblica lentinese, che questo sindaco prende in giro ormai da decenni coi proclami di cui sopra e che però non ha mai dimostrato di perseguire coi fatti. Perché è questo il passo successivo di cui ha bisogno per realizzare quel suo probabile obiettivo, o forse sarebbe meglio dire quell'obiettivo che se raggiunto ormai potrebbe essere definito tradizione di famiglia: l'elezione all'ARS!

Salvo Cultrera

Oppure, chissà, magari ritentare di farsi infilare in qualche modo alla Camera... visto che c'ha già provato con SEL e che anche le vie della politica sono infinite.

Un obiettivo che ovviamente non potrebbe mai raggiungere rimanendo nel solo alveo politico comunale e che pertanto pretende il necessario sbocco del consenso elettorale e della connessa visibilità mediatica, ottenuti per Ora solo in città seppur con l'inganno dei proclami di cui sopra, in un partito nazionale che abbia anche buone possibilità di successo regionale. E sembra proprio che, quantomeno sulla carta, "Italia Viva" abbia raggiunto un buon livello di aggregazione sia delle seconde file del centrosinistra che di quelle del centrodestra siciliane, oltre a quelle dei vari cespugli politici regionali e dei delusi, che per altrettanti ovvi motivi non trovavano lo spazio politico che anelavano.

Una di quelle furbe manovre politiche per le quali Renzi ha ormai dimostrato ampiamente di essere maestro... e che pertanto è anche il degno maestro che si è scelto questo sindaco; con buona pace dei tanti lentinesi e dei simpatizzanti del movimento ORA che avevano creduto in buona fede a quelle sue promesse e a quei suoi proclami.

Priolo - La salute e la sicurezza delle popolazione sempre in primo piano Siti industriali al centro dell'operato dell'Amministrazione Comunale

Priolo - scatta la mappatura dei siti industriali La salute e la sicurezza della popolazione, in relazione al rischio industriale, sempre al centro dell'operato dell'Amministrazione Gianni. Obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'aria, contenere il rischio industriale nel suo complesso e risanare l'ambiente. Si comincerà con la realizzazione di una piattaforma integrata GIS-DBMS, attraverso la creazione di un SIT, Sistema Informativo Territoriale. Un unico database che conterrà tutte le informazioni acquisite, per produrre una mappatura tematica del territorio. Nei giorni scorsi la firma della delibera di Giunta. "Saranno censite - ha fatto sapere il Sindaco, Pippo Gianni - tutte le sorgenti, anche solo potenziali, di emissione degli stabilimenti che ricadono nel nostro territorio. Individuati i siti - ha continuato il primo cittadino - sarà progettato un sistema di monitoraggio



della qualità dell'aria, studiando le interferenze degli inquinanti in rapporto alla popolazione e con le infrastrutture di trasporto. Tutto ciò - ha concluso il Sindaco Gianni - determinerà un miglioramento della qualità dell'aria e del rischio industriale". Il progetto richiama il Piano Regionale di Tutela

della Qualità dell'Aria, approvato dalla Regione Siciliana nel luglio del 2018, che costituisce lo strumento di pianificazione per attuare interventi strutturali sui settori responsabili di emissioni inquinanti, come traffico veicolare, grandi impianti industriali, energia, incendi boschivi, porti, rifiuti.

CULTURA

**DENTRO LA
SICILIANITA'**



A Pag. 3

PRIOLO G.

**Tumori ereditari
da oggi in Sicilia
esami gratuiti**



A Pag. 2

PRIOLO G.

**In fase di decollo
la Stagione Teatrale**



A Pag. 4

La Notizia, il Settimanale della Tua Città



Risorse assegnate ai Comuni assegnate per agli interventi energetici, per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche

Efficientamento energetico - In arrivo nuovi fondi

Con decreto del Ministro dell'Interno del 14 gennaio 2020, diffuso nella voce "I Decreti" e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2020, è stata disposta l'assegnazione del fondo di 22,5 milioni di euro per l'anno 2020 a tutti i 1.940 comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti. Il contributo - pari a 11.597,20 di euro per ciascun ente locale - è destinato al potenziamento degli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Contestualmente, con decreto del Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali in corso di pubblicazione nella G.U., sempre del 14 gennaio 2020, si è provveduto a ripartire a tutti i comuni, per il 2020, l'importo complessivo di 500 milioni di euro, sulla base delle quote stabilite - per sette fasce di



popolazione - dalla legge di bilancio 2020. Le risorse assegnate - da 50.000 a 250.000 euro - sono destinate all'efficientamento energetico, allo sviluppo territoriale sostenibile, agli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole,

edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche. I decreti, con i relativi allegati, sono pubblicati su questo sito e visualizzabili nelle risorse correlate del presente comunicato.

Lentini - E' da tempo che gli abitanti hanno richiesto l'intervento del Comune per riparare la perdita

Laghetto artificiale in via Villafranca

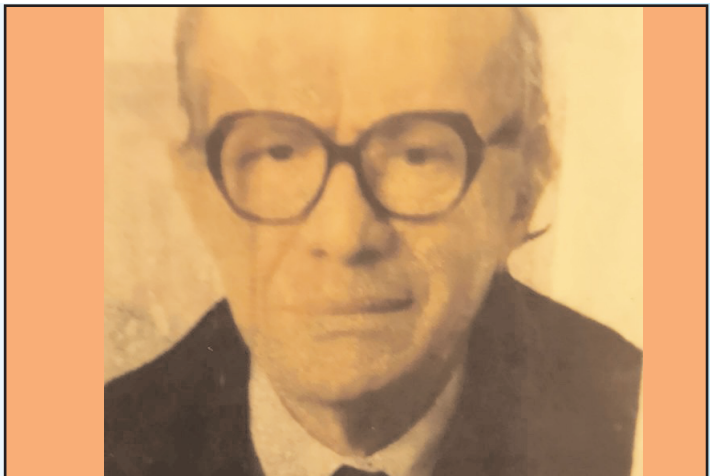
Lentini - In via Villafranca c'è una perdita d'acqua che sta contribuendo a creare grossi disagi agli esercenti e agli abitanti della zona. Oltre ai disagi, chiaramente, una perdita d'acqua significa causare un danno economico anche al Comune considerato che le infiltrazioni potrebbero causare ingenti danni. Sarebbe opportuno, quindi, eliminare al più presto questa perdita d'acqua.



Lentini - L'ultimo saluto al Cav. Tanino Pizzolo nella chiesa Madre 'S. Alfio' Dipendente comunale modello e l'amico di tutti

Ai funerali ha partecipato anche il Sindaco di Militello Val di Catania On. Giovanni Burtone

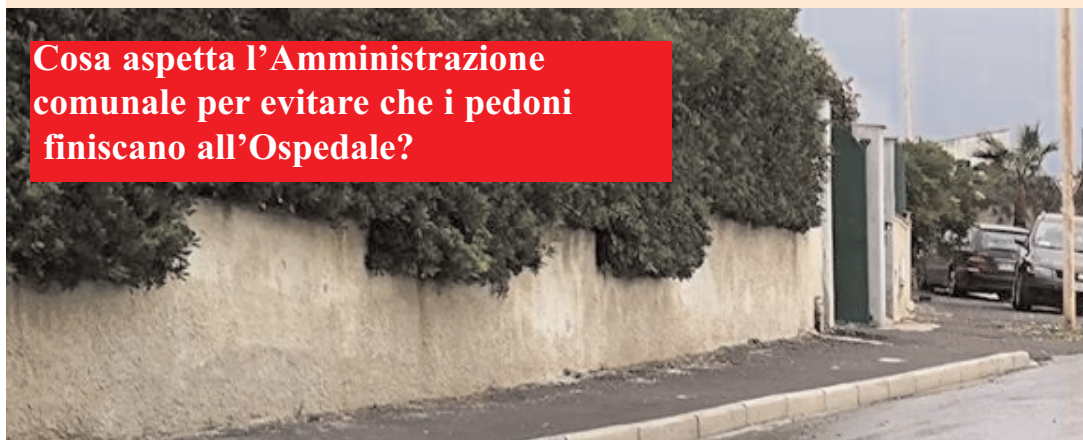
E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di chi lo ha conosciuto e stimato il Cav. Tanino Pizzolo (ex dipendente del Comune di Lentini). Tanino, oltre a svolgere il suo lavoro egregiamente come dipendente comunale, è stato per tantissimi anni un fedelissimo collaboratore della buonanima dell'On. Enzo Nicotra. Tanino era uno di quelli che percepiva le istanze della povera gente e si batteva affinché anche la Politica (all'epoca quella con la P Maiuscola) si occupasse anche di queste problematiche. E' stato sempre l'Amico di tutti e mai si è tirato indietro anche nei momenti difficili. E' stato un dipendente comunale modello, sempre garbato e cordiale con tutti, e fedelissimo con cui condivideva, in massima parte, le giornate extra lavorative. Tanino ha considerato sempre l'On.



Nicotra come suo secondo padre e non ha mai lesinato energie e tempo per adempiere fino alla fine il suo impegno sociale. Con Tanino Pizzolo oggi va via anche un pezzo di storia della politica lentinese perchè Tanino, con la sua gentilezza,

con la sua bontà d'animo, riusciva sempre a trovare le soluzioni giuste e quindi a ristabilire gli equilibri anche con gli avversari politici. Tanino è stato un Grande e come tale sarà sempre ricordato con affetto da chi lo ha conosciuto.

Carlentini - Banchine impraticabili in via Di Vittorio a 'Santuzzi'



Cosa aspetta l'Amministrazione comunale per evitare che i pedoni finiscano all'Ospedale?

Sanità/E' stato pubblicato sulla GURS il decreto dell'Assessore alla salute Ruggero Razza

Tumori ereditari femminili, da oggi in Sicilia gli esami di prevenzione sono gratuiti



Ruggero Razza
Assessore Regionale alla Sanità

Le donne residenti in Sicilia con una storia familiare di soggetti che hanno contratto il cancro all'ovaio o alla mammella, potranno da oggi effettuare gratuitamente tutti gli esami per prevenire i tumori ereditari femminili.

È stato pubblicato sulla GURS il decreto dell'Assessore alla Salute Ruggero Razza che istituisce il codice di esenzione D99 per offrire a tutte le donne sane, ma potenzialmente a rischio genetico di tumori, prestazioni specialistiche gratuite interamente a carico del Servizio sanitario regionale.

Dopo la creazione di un apposito percorso terapeutico e assistenziale sui tumori ereditari femminili, la Sicilia è tra le poche regioni d'Italia a dotarsi di questa ulteriore

misura che rientra nelle attività di prevenzione delle neoplasie alla mammella e dell'ovaio e consente alle interessate non solo cure gratuite, ma anche esami che servono a prevenirne l'insorgenza.

Per ottenere l'assegnazione del codice di esenzione D99 sarà necessario sottoporsi al questionario somministrato dal medico di base o dai consultori, anche su richiesta dell'interessata, in assenza di qualsiasi sintomo.

Se si risulta a rischio si sarà indirizzate alla consulenza genetica e al test che segnerà una eventuale mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2.

Le donne portatrici di mutazioni patogeniche saranno prese in carico dalle Breast Unit e dalle unità

operative di ginecologia oncologica e potranno accedere ai programmi di sorveglianza specifici per la diagnosi precoce e la prevenzione dell'insorgenza del tumore della mammella e dell'ovaio.

Potranno accedere a visite senologiche e ginecologiche, ecografia, mammografia, risonanza magnetica, alla chirurgia profilattica dell'ovaio e della mammella e alla ricostruzione mammaria.

Il provvedimento innesca un circolo virtuoso che da un lato prevede controlli mirati per la tutela della vita umana, dall'altro un abbattimento di costi a carico del servizio sanitario regionale, poichè la prevenzione ha costi ridotti rispetto alle terapie.

Tosca Bonaldo

LENTINI



Via la Lumia o via della vergogna?

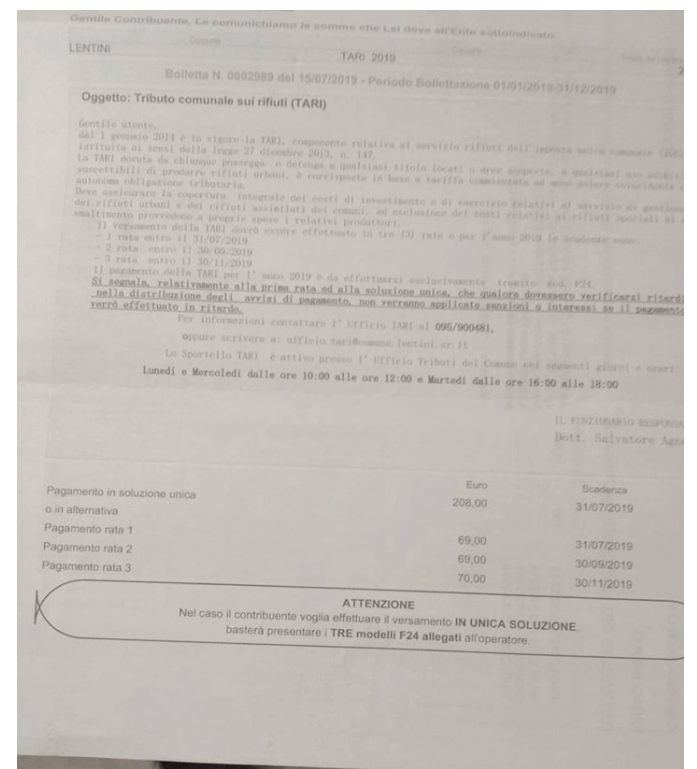
Riceviamo e pubblichiamo

Riceviamo e pubblichiamo

"Mi è arrivata (come da foto allegata) la tassa della TARI... Premetto che non ho più la residenza a Lentini da un anno e mezzo, e pago già la TARI in Emilia dove risiedo... Ebbene; noto che l'amministrazione ORA vuole che io paghi questa tassa come se io fossi a Lentini e producessi spazzatura lì (ma quanto voti l'è paiari sta c...u di TARI?)... Mi chiedo: l'ufficio TARI , prima di inviare bollettini di pagamento, verificano se un cittadino è residente nel comune, oppure come penso io fanno conteggi a casaccio?

Inoltre come si può ben vedere sulla distinta di pagamento c'è un numero di telefono su cui poter chiamare per poter chiedere spiegazioni.... È da un mese e mezzo che chiamo e richiamo nei giorni e negli orari scritti sul foglio, ma il numero è sempre disattivato....Caro Nello La Fata; cosa può fare un cittadino che non risiede più a Lentini per potere avere spiegazioni su una richiesta di pagamento (a mio avviso Ad Minchiam)? Perché quelli dell'ufficio TARI di Lentini hanno disattivato il telefono? È troppa fatica rispondere al telefono?

Bruno Faraci



La Notizia Settimanale

Tel./Fax

095 945371

e-mail:

redazione@lanotiziavv

Via Michele Amari,1

96016 Lentini

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Stampa: B.A.&L. snc.
Carlentini (Sr) - Tel. 095 7846633

DENTRO LA SICILIANITA': LENTINI O CARLENTINI O DI CARLO V?

di Gianni Cannone*

Nella Sicilia delle tre valli (val di Mazara, val Demone e val di Noto) è quella di Noto che nel terremoto del 1693 subisce i maggiori danneggiamenti. La città di Lentini (allora in val di Noto) si trova ad essere colpita copiosamente. Vivere oggi, tra Lentini e Carlentini, nel cuore della storia e della geografia della riunificazione territoriale, è un nodo sempre attuale e, comunque, non tanto facile da essere sciolto senza l'ausilio del buon senso. Incominciamo, perciò, col dire che nessun mortale può uccidere la storia vera! Il Gonzaga che incontriamo Viceré di Sicilia nel 1546 è ancora in servizio allorquando la città di Gorgia è distrutta quasi interamente dal sisma del 1542: i due castelli federiciani di Riccardo da Lentini (Castrum vetus e Castellum novum) vengono narrati alla stregua di un ammasso di rovine. Ora, è Giovanni Vega, successore del Gonzaga, che ha il compito strategico di gestire l'emergenza, vale a dire costruire "ex novo" un "quartiere fortezza". E' vero che nella politica economico-finanziaria spagnola non c'era più spazio per una riedificazione organica dei due castelli svevi, ma è altrettanto vero che si temevano le razzie dei Turchi pronti a sbarcare, improvvisamente e pericolosamente, sulle coste ioniche, avendo nella Lentini leggendaria il primo bersaglio prediletto. Ma come, quando e perché nasce Carlentini con il suo territorio? Semplice: Carlentini con il suo territorio sorge, effettivamente, nell'1857, al tempo del Borbone Ferdinando II, assiso ancora sul trono del morente regno delle due Sicilie. C'è da registrare, subitanamente, che il sicuro nascimento di Carlentini esplode, nell'anno 1552 (diploma datato Messina 31 agosto 1551). Carlentini ruggisce, ma rimane nel suo dilemma imperiale: essendo stata concepita senza territorio, essa non avrebbe potuto mai avere, giuridicamente parlando, il seggio all'interno del Parlamento borbonico. Venuta alla luce, come "quartiere fortezza", a tutela della città di Lentini e della sua Lentinità eterna, la nuova e giovane colonia di Lentini, ovvero Carlentini, nomata orgogliosamente "cesarea" (Carlo Quinto Imperante e Joan De Vega Viceré di Sicilia, attori firmatari), spiccava il volo terminale sul colle La Meta, sopra Lentini, con il "privilegio" di Città e con l'epiteto, a mio avviso, goffo e ridicolo, "d'inespugnabile". Alla Lentini dei viceré spagnoli, città amplissima e senatoriale, superba detentrica di otto quartieri preesistenti collegati con altrettante parrocchie cittadine, aggiungeva, adesso, nel suo seno, dopo i terremoti (1542/1693), anche il "nono quartiere" da appellarsi, appunto, "Carlentini fortezza". Si deve attendere, però, la data del 2 gennaio 1857 ai fini dell'emissione del relativo decreto reale. Il passaggio delle conseguenze territoriali tra le due formazioni in campo si effettua nel mese di aprile dello stesso anno. Questi i sindaci dell'epoca: Angelo Modica per Carlentini, Francesco Carmito



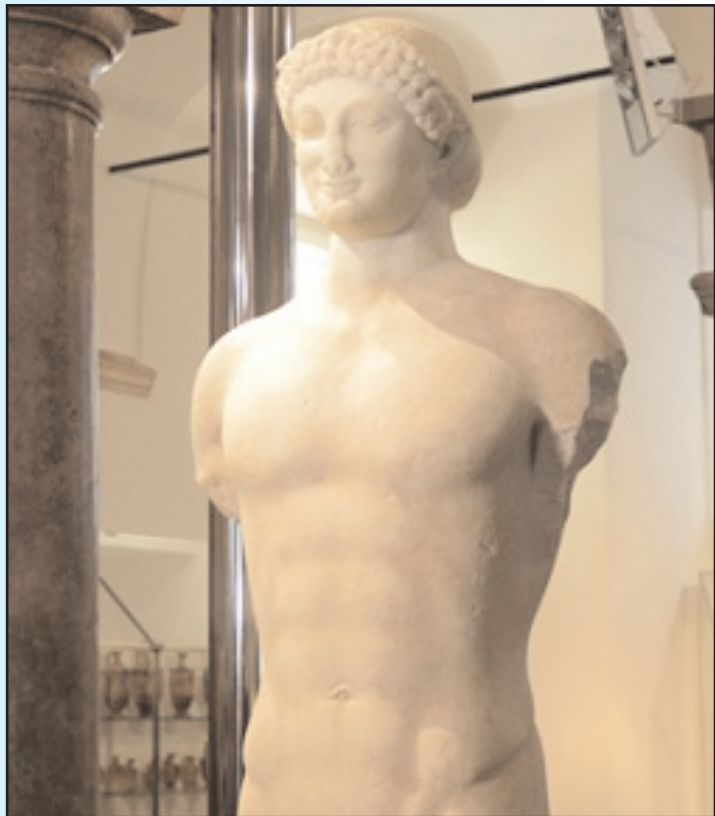
Bonfilio per Lentini. Praticamente si concretizzava per Lentini, "risorgimentale e antiborbonica", a vantaggio di Carlentini "tutta filo-borbonica", con un atto unilaterale e autoritaria dell'assolutismo regio, "l'implorato smembramento". Una bella fetta, pari a due quinti del territorio leontino, dalle radici storico-culturali

epocali: nel 1813 la Sicilia salutava la costituzione siciliana e dopo quella sicula-napoleonica; nel 1815, in virtù del congresso antinapoleonico di Vienna, il deliberato finale santificava la restaurazione delle monarchie europee: al Borbone Ferdinando Primo toccava di essere insignito "re del regno delle due Sicilie". Tra i nume-

trovarsi divisa (decreto reale borbonico 14 ottobre 1817) in sette province, o valli, o intendenze: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Girgenti (Agrigento), Caltanissetta e Trapani. Non poteva mancare l'esempio (ma ce ne sono tanti!) di mala signoria ai danni di Lentini passato del tutto inosservate: l'immensa pianura leontina (i leggendari campi lestrigoni!), allocata "abusivamente" dentro la provincia etnea, si chiama, da oggi in poi, senza alcun pudore, "Piana di Catania". Una vera e propria "truffa dell'assolutismo borbonico"! Facciamo, tuttavia, brevemente, un balzo in avanti: il 1820 è l'anno dei moti carbonari. Bisogna ricordare che già nel 1807, a Carlentini, con il "Partito dei Patrioti" c'era stata una votazione consiliare colla quale si chiedeva, eroicamente, la concessione "di qualche parte del territorio leontino". Le cose si complicano con la rivoluzione del 1837, quella del colera. Da Siracusa parte il messaggio antiborbonico: il colera è borbonico, non asiatico. Il capoluogo da Siracusa, ribelle e inaffidabile, viene trasferito nella fedele Noto. La città di Lentini, risorgimentale e antiborbonica come Siracusa, resta immobile. I Siracusani, puniti con la perdita del titolo di Capo Valle da Ferdinando II nel 1837, per aver tentato la "rivolta del colera", ottiene in via definitiva, vale a dire nel 1865, dal Parlamento della Nuova Italia, il ritorno del capoluogo da Noto a Siracusa. E Lentini, città apertamente non borbonica, dove si ritrova? La città di Lentini, pertanto, assiste, passivamente, e al depauperamento del suo tessuto socio-economico-identitario e, ancor di più, ai danni causati dall'assolutismo regio proprio in occasione del "borbonico frazionamento" del

suo mitico e impareggiabile passato storico-culturale. Intanto arriva l'ora in cui si fa strada una "videata" assai discutibile: ci si accorge che la

dalla nascita ha legato il suo nome alla fusione tra Carlo V Imperatore e Lentini città dei lestrigoni, di Gorgia e del nota-ro Jacopo, che come stemma ha



immortali, passava "in dono" alla comunità di Carlentini. Una "spoliazione", certamente anacronistica, che si consumava mediante una "ingiusta e arbitraria decisione". Parole pesanti come macigni e inquietanti! Così annota, con mirabile durezza e compostezza, lo storico lentinese, Pisano Baudo, nella sua monumentale pubblicazione sopra Lentini. Giova tenere nel debito conto, altresì, alcuni passi intrisi di ricordanze

rosi provvedimenti di rilievo emergono e l'abolizione del feudalesimo e quello dei privilegi baronali, mentre i bracci parlamentari da tre diventano due. Viene garantita, inoltre, la libertà di stampa. Le depredazioni, purtroppo, nei riguardi della città di Lentini non finiscono mai. Questa, per sommi capi, e in quieta sintesi, la dinamica degli accadimenti: superata la vecchia ripartizione araba della tre valli, la Sicilia viene a



divisione del territorio è effettuata non per scelte condivise da entrambe le parti, ma piuttosto per via di un "rastrellamento" mirato, come nel caso del feudo Murgo del potentissimo barone Riso. Alla faccia del feudalesimo, costituzionalmente abolito! Insomma, Carlentini (alla vigilia "dell'occupazione" di una parte del territorio leontino, tanto agognato!), che già sin

scelto da sempre il "leone leontino", può mai pensare di essere chiamata "Di Carlo" e basta? Dunque, come predicava il Manzoni: ai posteri l'ardua sentenza! "Dulcis in fundo": con la zona archeologica di Lentinoi, fermo restando le linee guida della L. R. n.20 del 2000, che si fa?

Sic est. GIANNI CANNONE
Ex sindaco della città di Lentini,
giornalista e scrittore

Lentini - Fare Politica significa anche assumersi delle responsabilità, degli impegni nei confronti di una comunità



Riportiamo integralmente un intervento di Laura Vacica su FB ringraziandola del suo consenso.

“Fare Politica significa governare, amministrare per il bene e l'interesse comune.

Fare Politica significa anche assumersi delle responsabilità, degli impegni nei confronti di una comunità, poiché le scelte adottate, giuste o sbagliate che siano, avranno comunque un impatto, una conseguenza nella vita dei cittadini.

Fare Politica è un onere, ma

anche un onore, rappresentare, guidare la propria gente rimane sempre un privilegio.

Bene!!! Questa è una visione giusta e “nobile” della Politica.

Oggi, purtroppo, da nord a sud, assistiamo ad una lenta ed inesorabile decadenza della Politica e della classe politica.

Oggi la politica è propaganda, è slogan, è un insieme di parole inutili ed insignificanti.

Oggi più che mai la politica è tornaconto personale!

Quotidianamente assistiamo impotenti, ma non stupiti a que-

ste “migrazioni” di politici da un partito ad un altro, sostenute da motivazioni che dire ridicole è un complimento.

L'unica esternazione che mi sento di esprimere nei confronti di questa categoria di politici è: “DIMETTETEVI”!

Questi comportamenti offendono la Politica, con la P maiuscola, ma soprattutto vanificano e mortificano i voti sacrosanti espressi da liberi cittadini e strumentalizzati per scelte puramente personali”.

Laura Vacirca

Sit-in dei lavoratori del Consorzio Autostrade, D'Amico (Fit Cisl) Rispettare il contratto ed avviare il confronto sindacale Serve in piano operativo straordinario”



Messina - «Serve un piano operativo straordinario per rilanciare il Consorzio Autostrade Siciliane, ridando stabilità, efficienza ed economicità insieme al recupero di una gestione legittima e trasparente». A dirlo è Letterio D'Amico, segretario provinciale della Fit Cisl Messina, a margine del sit-in di protesta dei dipendenti che si è svolto in mattinata sotto la sede della Prefettura.

I lavoratori del Consorzio

lamentano il blocco del contratto al centro di una diatriba di applicazione tra quello nazionale delle autostrade e dei trafori e quello regionale.

«Da anni i lavoratori sono lasciati nelle mani di amministratori e di management improvvisati che non riescono a superare le criticità gestionali amministrative e tecniche - continua D'Amico - la gestione dei lavoratori e degli aspetti contrattuali è stata caratterizza-

ta da una sistematica violazione del contratto di lavoro, mai adeguato alle normative vigenti, con la mortificazione delle professionalità esistenti, la totale assenza di relazioni sindacali e da azioni datoriali unilaterali senza alcun confronto. Per la Fit Cisl - conclude D'Amico - occorre ripartire dalla valorizzazione delle risorse umane e professionali interne all'ente».

(to.ba.)

Priolo - L'Amministrazione guidata dal Sindaco Pippo Gianni punta sulla cultura In fase di decollo la ‘Stagione Teatrale’

Stagione teatrale a fine gennaio al teatro comunale di Priolo L'Amministrazione guidata dal Sindaco Pippo Gianni punta ancora sulla cultura. Al via a fine gennaio la rassegna teatrale che si terrà al teatro comunale di Priolo Gargallo. Il cartellone

di spettacoli prevede prevalentemente commedie brillanti, alcune delle quali in dialetto siciliano, e anche qualche musical. In scena, fino al 24 maggio, andranno compagnie tutte siciliane.

“Gli eventi - ha commentato il Sindaco, Pippo Gianni -

sono pensati per attrarre un pubblico variegato e per avvicinare i nostri concittadini ad una forma d'arte affascinante e coinvolgente quale è il teatro, che, anche in caso di spettacoli leggeri, è sempre poesia e porta con sé spunti di riflessione”.



Fabrizio Maria Carminati è il nuovo direttore artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania

CATANIA - Fabrizio Maria Carminati è il nuovo direttore artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania. Un nome prestigioso, un direttore d'orchestra e operatore musicale di fama internazionale, già direttore artistico della Fondazione Arena di Verona e altri importanti teatri, la cui scelta si iscrive nel progetto di rilancio dell'istituzione lirica etnea.

Il provvedimento di nomina è stato adottato dal commissario straordinario Daniela Lo Cascio su proposta del sovrintendente Giovanni Cultrera. Un plauso per la scelta viene dal presidente della Regione Nello Musumeci, dall'assessore regionale al turismo sport e spettacolo Manlio Messina e dal sindaco Salvo Pogliese, presidente del Teatro Bellini. Al contempo un sentito, unanime ringraziamento va al predecessore Francesco Nicolosi, pianista catanese di chiara fama, per la competenza e il lavoro svolto nel corso del suo mandato.

(co.sta)

L'aranciu

Aranciu, tu ca pai spissu sta pinitenza
Ogni annu sempru a stissa storia ca si presenta.

U diciunu ca si beddu e duci e si muntuatu
Ma ogni annu è a stissa musica: veni arrubbato.

St'aranciu ca mai fa prezzu? Strana dumanna.

St'agricultura c'arrivatu oggi che prestiti a banca.

Tutti s'anterssunu ma va sempri
chiù mali,
ma chi s'aspetta a musica? Ci a ma
fari i funerali?

Stu tempu propriu finiu, o quantu
po' durari,
Quannu a terra li pruduci e idda si
l'ha mangiari?

Na vota c'era travagghiu nna tutti
sti cuntradi,
di sti paisi d'aranci muntuati e ora
abbannunati.

Oggi chi è sulu ppi ccu cultiva
tutta sta pena?
Ca mancu chiù li spisi si paiunu:
c'è cancrena.

E fami supra fami ppi ccu ciavi terri è st'aranci,
Nenti cunzori e mancu a scorcia ti canci.

Nenti chiù Aima e di fora ni portunu aranciata,
evviva l'industria picchi a machina è ruttamata.

Agricoltura chi nuddu ti pensa, si abbannunata!
La genti propriu di sta terra è ammenzu a strata,

picchi oggi cu cultiva nun ci resta chiù nenti
è l'ultimu ca vinni usca a so parti e campa cuntenti.

Pippo Ciaffaglione



**La pubblicità
su 'La Notizia'
è la più efficace
Contattate
il nostro ufficio
marketing
Cell.
329 9384663**



Madonna dello Scoglio
S. Domenica di Placanica (RC)
Per prenotazioni colloqui
con Fratel Cosimo
Tel. 0964 380702